

Il sindaco uscente ha fatto il pieno contro Giancarlo Garassino: «Proseguiremo il lavoro iniziato 5 anni fa». Lo sconfitto: opposizione costruttiva

Alassio, plebiscito per Melgrati

Ma l'Udc fa già polemica: «An non ha più consiglieri, lasci tutti gli incarichi»

70 %

30 %



Marco Melgrati brinda sul balcone del Comune



Giancarlo Garassino uscito sconfitto dal duello

Alassio. Marco Melgrati è stato riconfermato sindaco della città del Muretto con il 70% dei suffragi, pari a 4944 voti. Il suo avversario, Giancarlo Garassino è stato bloccato al 30% con 2118. Confermati i pronostici che, ancora alla vigilia, davano in vantaggio, di misura, il rappresentante della Casa delle Libertà. Forza Italia rafforza la squadra confermando tutti i consiglieri. «Proseguiremo in base al programma redatto e presentato in campagna elettorale — ha sottolineato Melgrati — La gente ci ha premiato per quello che abbiamo fatto in questi cinque anni. Nonostante le calunnie la città ci ha abbracciato rendendoci giustiziosi». Strepitoso successo anche dell'Udc che ha portato a Palazzo

tutti e tre i suoi candidati. La lista per Melgrati ha messo insieme 4944 voti, ma grande esclusa è rimasta Alleanza Nazionale che, dopo il voto di ieri, esce di scena dalla vita amministrativa alassina. «Come partito non possiamo certo brindare — ha detto Roberto Socco, segretario locale di An — E' evidente che abbiamo partecipato a una coalizione all'interno della quale continueremo a lavorare». Ma dall'Udc si leva la prima voce di contestazione con uno dei leader, Lisandro Pellegrini, che sottolinea: «An deve lasciare subito tutti gli incarichi, compreso Sca e Depuratore». La prima telefonata di congratulazioni è stata fatta al sindaco rieletto, dal suo avversario. «Mi congratulo per il successo — ha

detto Giancarlo Garassino — accetto la sconfitta ma sarò subito in consiglio per oppormi in maniera costruttiva». Garassino sarà in consiglio comunale con sei rappresentanti: Angelo Ielbale, Giovanni Ragazzini, Daniele Fui, Agostino Testa, Franco Boggiano, Gianluigi Canavese. Entrano in consiglio per la maggioranza: Loretta Zavaroni (FI), Fabrizio Calò (FI), Rocco Invernizzi (FI), Angelo Vinai (FI), Monica Zioni (UDC), Gianni Aicardi (FI), Enrico Mantellassi (FI), Piero Rocca (Lega Nord), Luca Villani (Udc), Giuseppe Maiellano (FI), Aldo Giardini (FI), Domenico Giraldi (FI) e Vanni Oddino (UDC).

Daniele La Corte

il verdetto a LOANO

Vaccarezza: ho già fatto la giunta Garassini: è come una vittoria

Loano. Angelo Vaccarezza viene riconfermato sindaco di Loano con il 59,83 per cento dei voti raggiunti dalla lista "La Casa delle Libertà - Vaccarezza Sindaco - Per Loano" contro Elisabetta Garassini, candidata nella lista civica "E' Loano" che ha raggiunto la percentuale del 40,17 per cento.

Su 9 mila e 680 elettori, 7 mila e 35 sono stati i votanti che si sono recati alle urne, pari al 72,68 per cento. Tra i dati più evidenti c'è l'apparente, ma comunque significativa sconfitta del vice sindaco Pietro Oliva (Forza Italia) che, seppure per un voto che lo distanzia da Luigi Pignocca, assessore uscente ai lavori pubblici, anche lui di F. L., rimane fuori dal novero dei primi sei eletti, più votati, per cui è già pronta la poltrona in giunta. Sicuri assessori saranno: Remo Zaccaria, Luca Lettieri, Giacomo Piccinini, Lorenzo Gotti, Nicoletta Marconi e Luigi Pignocca. Già sicura è anche la nomina, seppure temporanea con scadenza 2007, di Remo Zaccaria a vice sindaco, essendo risultato il più votato (380 preferenze).

Gli succederà Francesco Cenere, non appena avrà terminato il suo incarico di sindaco a Boissano. Il nome del settimo assessore si conoscerà in occasione del primo consiglio comunale convocato per sabato 10 giugno, alle ore 11.30. «Siamo soddisfatti perché, considerato il grande calo di affluenza alle urne rispetto alle politiche, abbiamo vinto contro Elisabetta Garassini, sorella di Alessandro Garassini, due volte presidente provinciale — ha sottolineato Vaccarezza — che è scesa in campo insieme a Nino Miceli, il più votato consigliere regio-

59,83 %

40,17 %



Angelo Vaccarezza festeggia con la famiglia



Elisabetta Garassini è comunque soddisfatta

nale dell'Ulivo e a Pier Luigi Pesce per ben tre volte assessore provinciale. Pur calando gli assi migliori, il centro sinistra a Loano ha perso clamorosamente». Completamente diversa l'analisi del voto fatta da Elisabetta Garassini che ha definito il risultato elettorale «una splendida vittoria». «Mi sembra che il risultato uscito dalle urne rappresenti una bella batosta

per il partito di Forza Italia che ha sostenuto Vaccarezza — ha sottolineato, soddisfatta, Betty Garassini — che è riuscito a inserire un solo assessore di Forza Italia». Questa la composizione del consiglio comunale. Maggioranza: Gianluigi Bocchio (198 preferenze), Alberto Deltorale (156), Stefano Ferrari (120), Lorenzo Gotti (255), Adriana Guerra (182), Luca Lettieri (278), Save-

rio Mangiola (115), Nicoletta Marconi (229), Pietro Oliva (203), Giacomo Piccinini (258), Luigi Pignocca (204), Enrica Rocca (160), Remo Zaccaria (380). Minoranza: Elisabetta Garassini, Pier Luigi Pesce (382), Nino Miceli (129), Santino Puleo (271), Roberto Franco (133), Dino Sandre (158) e Giulia Tassara (155).

Silvia Andreatto

BORGIO Ha ottenuto 932 preferenze Vadora fa il bis delusione Canneva



Borgio. Giancarlo Vadora è stato riconfermato sindaco di Borgio Verezzi con 932 voti (60,84%) raggiunti dalla lista "Per il mio paese" contro i 600 (39,16) ottenuti dalla lista "Libertà nella democrazia" che candidava Fulvio Canneva. Una vittoria netta quella di Vadora, anche se fino all'ultimo Canneva aveva sperato di poter prevalere facendosi forte di una lista che contava tra i candidati anche l'ex sindaco Enrico Rembado. Intanto Vadora non ha perso neppure questa volta l'occasione di respingere qualsiasi paternità da parte dei partiti politici, dichiarando: «Ancora una volta il mio partito, ossia la gente, mi ha dato fiducia». Evidentemente deluso Fulvio Canneva: «Dai dati raccolti nell'ultima settimana pensavamo che andasse molto meglio. Speriamo che si possa comunque contribuire, in maniera collaborativa, al governo del paese». Questa la composizione del consiglio comunale: in maggioranza Paolo Barbarossa (32 preferenze), Angela Cannella Basso (87), Pier Luigi Ferro (136), Gabriele Giuni (44), Nadia Magro Ghigliazza (40), Andrea Molinari (43) Giuseppe Raimondo (63) e Giuseppe Schiappacasse (65); in minoranza Fulvio Canneva, Paola Bergallo (51), Luciano Maiolino (95), Enrico Rembado (56).

TOVO Accame cede per soli 20 voti La spunta Fantoni «Ma speravo meglio»



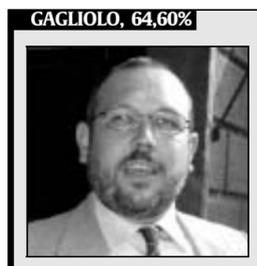
Tovo. Carletto Fantoni, 74 anni, è stato rieletto sindaco di Tovo San Giacomo. La lista "Insieme per questo paese" ha infatti ottenuto 790 voti contro i 770 raccolti dall'avversario Albino Accame della lista civica "Vivere Tovo". Su 2 mila e 24 elettori, mille e 588 sono stati i votanti; mille e 560 i voti validi, per una percentuale pari al 79 per cento. Albino Accame ha fatto incetta di voti anche grazie alle 93 preferenze che sono state raccolte da Giovanni Guaraglia, risultando il candidato più votato. Amara invece la vittoria per il sindaco Carlet-



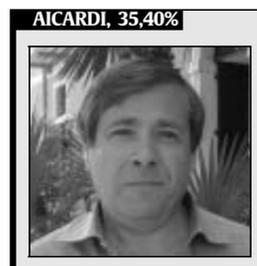
to Fantoni che si è detto letteralmente «arrabbiato» ed insoddisfatto per una vittoria così risicata. «Con tutto quello che ho fatto per il paese mi aspettavo molto di più», ha commentato a caldo Fantoni. Questi i nomi dei consiglieri che entreranno a far parte del consiglio. In maggioranza: Luigi Barlocco, Giovanni Battista Aicardi, Sergio Bendo, Pierluigi Cesio, Tiziano Dondo, Nicolina Folco, Carlo Genesio, Castore Sirimarco. In minoranza: Albino Accame, Giovanni Guaraglia, Alessandro Oddo e Matteo Pellegrino.

S. An.

TESTICO Eletto il successore di Ricci Gagliolo batte Aicardi «Trionfo del buonsenso»



Testico. Vittoria schiacciante per Sandro Gagliolo, che succede a Fulvio Ricci sulla poltrona di sindaco, con i 104 voti ottenuti contro i 57 di Silvio Aicardi (164 i votanti). «La gente ha creduto nella nostra proposta fatta di buonsenso e non di fantascienza — commenta il neo-sindaco Sandro Gagliolo — I numeri parlano chiaro, abbiamo stravinto. Adesso il nostro compito sarà quello di difendere e valorizzare quel gioiello che è il nostro paese. Le risorse economiche di comuni come il nostro sono quelle che sono: dovremo essere pronti a sfruttare tutte le possibilità che ci si presenteranno. Ci riusciremo lavorando tutti assieme. Non ci sarà un sindaco che pensa a tutto, ma un gruppo affiatato perché dieci teste ragionano meglio di una». In consiglio comunale "Insieme per Testico" porta il sindaco Gagliolo e i consiglieri Federico Castellara (13), Enrico Vairo (12), Silvia Vairo (11), Giuseppe Bisogni (10), Mario Buschiazzo (10), Romano Luzzo (8), Vilma Delmonte (6) e Corrado Montanaro (6). Il candidato sindaco Fulvio Aicardi, Paolo Zerbone (8), Rino Prati (7) e Miranda Ruffino (6) sono invece i consiglieri della lista "Per la rinascita di Testico".



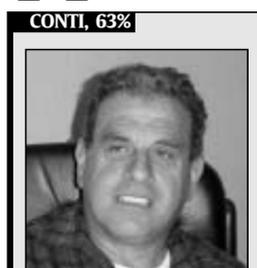
Cisano e Castelbianco Incoronazione per Cassisi e Fenocchio

Marino Fenocchio (Uniti per il Paese) è sindaco di Castelbianco già dalle 20.30 di domenica, mentre a **Cisano** Eugenia Cassisi (Insieme per il Paese) ha dovuto aspettare fino ben oltre mezzogiorno di ieri per avere la certezza di succedere a Paolo Torrenzo. Se nel piccolo comune della val Pennavaire, infatti, il quorum è stato raggiunto in largo anticipo (alla fine i votanti saranno il 74,1%) e l'unico candidato alla successione di se stesso ha potuto tirare un sospiro di sollievo, a Cisano l'incertezza è durata fin quasi all'ultimo. Alla fine hanno votato 915 dei millecinquecento elettori (61,49%). Marino Fenocchio (161 voti, 11 nulle, 20 bianche) porta in consiglio Angelo Taramasso, Valerio Scola, Patrizia Varazzini, Graziano Taramasso, Giancarlo Anfosso, Claudio Ricci, Mauro Caraffi, Gabriella Massiglia Olmoghini, Alessandro Catania, Giorgio Fenocchio, Franco Aurame, Bruno Mura. Eugenia Cassisi (785 voti, 68 bianche, 62 nulle), invece, avrà al suo fianco Pietro Luna, Michela Malco, Sergio Pertuso, Rosalba Raimondo, Paolo Torrenzo, Stefano Vignola, Milena Boccone, Gianni Curto, Giacomo Ferraris, Fabrizio Gottardo, Patrizia Mariano, Pasquale Ricotta.

STELLANELLO Battuto Durante per distacco (332 a 195) Il raddoppio di Conti

Stellanello. Giovanni Conti raddoppia. Il sindaco in carica batte per distacco il rivale Andreino Felice Durante (332 a 195) il risultato finale, con 5 schede bianche e 7 nulle) e resta in sella per un altro quinquennio a Stellanello. Anzi, il consenso di Giovanni Conti sembra essere cresciuto in questi anni, almeno a giudicare dai voti.

«È vero, ne ho preso più dell'altra volta — afferma il primo cittadino — Evidentemente alla gente di Stellanello piace il mio essere sul territorio. Non ho una grande cultura e una grande istruzione, ma mi ritengo una persona onesta. Quando mi guardo allo specchio non devo abbassare gli occhi. Forse i miei compaesani mi apprezzano per questo, o forse



mi hanno trovato semplicemente più simpatico del mio avversario, che comunque è e resta un amico». Giovanni Conti (Cultura, ambiente e territorio) porta in consiglio comunale Laura Bestoso (33), Ornella Riviera (26), Giovanni Marco Poggio (22), Marco Giordano (19), Gian Mario Danio (19), Ugo



Mela (19), Barbara Marchiano (16) e Anselmo Armato (15). All'opposizione il candidato sindaco Andreino Durante (Impegno civico), che sarà in consiglio insieme a Gianni Luigi Rizzo (20), Giuliana Bestoso (17) e Angelo Montanaro (17).

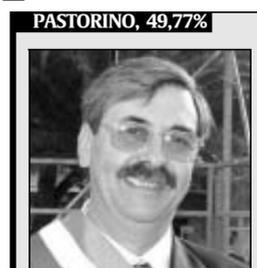
L. Reb.

BALESTRINO Ribattuto il verdetto di 4 anni fa. Neppure una preferenza alla terza lista Vince Panizza, per due voti

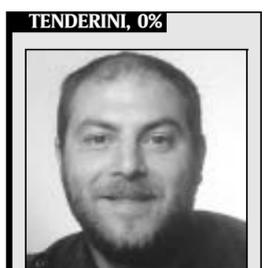
Balestrino. Si è concluso anche questa volta sul filo del rasoio il confronto elettorale a Balestrino. Italo Panizza, 65 anni, già consigliere di minoranza, candidato nella lista civica "Vivere Balestrino" ha vinto il confronto elettorale per due soli voti, ottenendone 215 contro i 213 raggiunti dal sindaco uscente Ubaldo Pastorino della lista "Rinnovarsi nella tradizione". I votanti sono stati 433 su 557 aventi diritto. Nessuna preferenza invece è andata a Luigi Tenderini, il terzo candidato, residente a Cerialle, ma dichiaratosi innamorato di Balestrino al punto da scendere in campo con la lista civica "Avanti miei prodi". Scetticismo aveva destato, fin da subito, la terza lista sia per la sua composizione, fatta da persone non residenti che per il programma elettorale, assolutamente fuori dagli schemi. Anche cinque anni fa infatti a Balestrino il sindaco uscente Ubaldo Pastorino aveva avuto la meglio su Italo Panizza per soli quattro voti. «Anche questa volta si è trattato di un



risultato fortemente condizionato dagli interessi delle famiglie e non da una scelta basata sui programmi elettorali», ha dichiarato Ubaldo Pastorino che, nella prossima legislatura, siederà sui banchi della minoranza. Soddisfatto si dichiara il vincitore, ancora incredulo di aver vinto il confronto, visto il così esiguo distacco tra le due liste che, fin dal primo istante della campagna elettorale, erano state conside-



rate le uniche da prendere in considerazione. «Purtroppo il paese rimane sempre diviso in due — ha dichiarato Italo Panizza — avrei sperato in un risultato più netto ma per ora l'importante è aver vinto. Adesso bisogna rimboccarci le maniche ed iniziare a lavorare». Questi i consiglieri che comporranno il nuovo consiglio comunale: in maggioranza Flavio De Palo, Alessandro Panizza, Liviana Came-



rini, Andrea Antonio Centa, Gianpietro Farina, Alessandra Matorossi, Ivano Cambiano e Demis Bettinelli; in minoranza Ubaldo Pastorino, Olga Grana, Fulvio Panizza e Manuela Zunino. Gli esclusi della lista di Panizza sono Adriano Corona, primo dei non eletti, Emanuele Vidone, Claudio Trevisan, Paolo Richero. Primo dei non eletti della lista di Pastorino è Giorgio Pavan.